

ABBONAMENTO
Sono tutti i giorni tranne le Domeniche
Dalla 1.ª del mese di Gennaio del Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 5
Pagamenti anticipati
Una povera separata Centesimi 6.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del genitore:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
Per fine.
In quarta pagina ..... 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

1898 - IL TRIULI - ANNO 16

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:
Udine a domicilio e nel Regno L. 16
Stati dell'Unione Postale L. 20
Semestre e Trimestre in proporzione.
Lettere e dispacci da Roma - Cor-
rispondenza telegrafica dalle princi-
pali città dell'estero - Copiosa cronaca
provinciale e cittadina - Gazzettino
commerciale ed agricolo - Notizie
d'arte - Appendici - Varietà.
Dono agli abbonati:
Grande Almanacco elegante da sfogliare
stampato appositamente, con le fiere
e mercati della Provincia.
Facilitazioni speciali ai Municipi.
Fra breve il giornale verrà stampato
con caratteri nuovi.

SITUAZIONE IMBROGLIATA

ROMA, 21 dicembre.
L'on. Cavallotti assicura che l'Opposi-
zione non farà fragore al Ministero,
se esso non si dimetterà.
Alla ripresa dei lavori dovranno ve-
nire in discussione i progetti finanziari
dell'on. Lazzati e su questi le Opposi-
zioni si troveranno nuovamente concordi,
poiché né Sonnino, né Colombo, né Gio-
litti, che hanno biasimato alla Camera
la politica finanziaria del Ministero,
potranno dissentire quando si tratterà di
votare i primi atti di tale politica.
- Se nemmeno in ciò riusciremo -
ha soggiunto l'on. Cavallotti - ci at-
tacheremo ai bilanci.
I progetti finanziari dell'on. Cavallotti
sono ripresentati dall'on. Di Radici
e da altri maggioranza dell'Opposizione.
L'on. Di Radici voglia rimanere al po-
tere.
L'idea, messa innanzi da taluno, di
fare un nuovo rimpasto ministeriale, è
assolutamente esclusa dall'on. Di Radici.
D'altro canto, se avvenisse una prova
crisi, la soluzione sarebbe difficilissima,
perché è dimostrato che nessun Mi-
nistero potrebbe avere una solida mag-
gioranza nell'attuale Camera.
Lo stesso Gioiitti ha dichiarato - come
dichiararono già Colombo e Sonnino -
che nessun uomo politico accetterebbe
il potere senza avere la facoltà di fare
le elezioni generali.

Il primo atto
di Senza bussola.

Orchestra gli anni, la produzione
aumentò - e ingiganti nello spirito di
lui il sentimento dell'abitudine e della
responsabilità. Dopo 7 anni del cuore, egli
poteva lasciare nel pubblico La mamma
no morì mai, commedia nella quale la
solitezza della fattura e la squisitezza
dell'episodio pietoso tenevano luogo di
originalità e di modernità - ma dopo
quasi un secolo, il compito gli si presen-
tava affatto arduo e arduissimo.
Così avvenne che forse nessun'altra
commedia fu da Giacinto Galizia così
lungo meditata e studiata come Senza
bussola. Vuole il destino avverso che
egli - dopo il persistente, acuto, pe-
netrante lavoro di preparazione durato
alcuni anni - non potesse fluire il non
intendere che il prim'atto, riveduto, ap-
provato in tutte le sue parti, in ogni
scena, in ogni battuta di dialogo, in
ogni atto, del quale il poeta si dibat-
tava, ostentato e persuaso, poiché gli
pareva di avere in esso rapidamente, ma
in modo scultoreo, presentato i perso-
naggi, avviato l'azione, impostata la tesi...

Dunque una nuova crisi porterebbe
inevitabilmente allo scioglimento della
Camera a breve scadenza.

La situazione parlamentare è oggi
tale che nessun lavoro serio potrà farsi
alla Camera per tutto il 1898.
Sarà un miracolo se si riuscirà a
votare i bilanci, poiché, viste le ten-
denze dei diversi gruppi, anche sui bi-
lanci si creeranno imbarazzi al Governo.
Quanto ad altri progetti di legge,
non è il caso neppure di parlarne. Se il
Ministero attuale resterà al potere, dovrà
riformare tutti quelli presentati, meno
quelli che sono reclamati da necessità
ineluttabili.

L'ultimo pupazzetto di Gandolin.
Fra Radici e Zanardelli:
- Sposi; siamo ancora ministri?
- Mi pare... non saprei... d'informar-
mi!

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente

Londra 22 - Un dispaccio dello
Standard comunica che a Port-Arthur
sono giunte già sei navi russe. Inoltre
la squadra russa starebbe eseguendo una
dimostrazione di manovre a Hessoon. Fino ad
ora manca però la conferma di queste
notizie.

Londra 22 - Commentando gli av-
venimenti in China, il Times esprime
l'opinione che non sia né necessario né
desiderabile che l'Inghilterra, agisca
immediatamente. Il tempo più oppor-
tuno per l'azione inglese sarà quando
si saranno fatti più manifeste le intenzio-
ni della Russia.

Vienna 22 - La Kölnische Zeitung
ritiene essere giunto il momento per la
divisione della China e che delle altre
Potenze avanzeranno egualmente delle
pretese. La Russia in tutta quiete si è
preparata il campo; non si sa ancora
precisamente però quale estensione abbia
da raggiungere.

Londra 22 - L'ammiraglio se-
gnala il passaggio avvenuto il 20 cor-
rente a Shanghai di un incrociatore e
di due contrattorpediniere inglesi, dirette
in China.

Pörmouth 22 - Gli incrociatori
tedeschi sono ripartiti per la China.

La questione del pane a buon mercato

Nuove ricerche e nuovi studi.
Continua il dibattito. Ed è un bene,
perché la questione merita di essere stu-
diata, profondamente e interamente stu-
diata, anche se non si arrivi a quei risul-
tati finali, che taluni, anzi molti, sperano
e sognano nell'interesse generale.
Ogni è il fattore di questa Gazzetta ha

certamente rilevato, i lati o aspetti della
questione sono molteplici. Essi possono
ridursi a tre: il lato igienico, il lato delle
consuetudini e il lato economico, ossia
del costo e conseguente prezzo venale.

Da qualunque lato si esamini la que-
stione, crediamo si debba lasciare in
disparte il punto di partenza preso da
chi crede senza altro che il pane inte-
grale non abbia un avvenire. Concedasi
pure che gli sperati vantaggi siano in
grande, in massima parte irrealizzabili;
la discussione spirerà sempre la via ad
ottenere miglioramenti nell'alimentazione.
Ma il detto punto di partenza è: «Il pane
integrato è un pane di linea nera, lan-
guoso, pesante, magro, male impa-
cato, male digerito, male cotto, non
tiene la grossa crusca e la lolla».
Bisogna ben convenire che chi descrive
così il pane integrale formò il suo cri-
terio sopra qualche campione molto in-
felice; i difetti ora notati dipendono tutti
dalla volontà, cura e idoneità di chi
opera: sono, dunque, evitabili.

Ciò posto, rimane sempre a sentirsi
l'ultima parola della scienza intorno alla
forza nutritiva e alla digeribilità del
pane integrale; i due punti del lato
igienico della questione. All'opposto stanno
facendo studi ed esperienze da parte di
persone competenti, anche per cura dei
Governi, tanto in Italia che all'estero.
Vedremo.

Intorno alle abitudini, la questione, si
spinge nel riguardo del colore, dell'odore,
dell'apparenza, della forma, della masti-
cabilità: e se tutto il pane integrale non è
candido, morbido e lucido, come quello
ricercato dai ventricoli fini, non dovrà
però venire proscritto. E la questione,
sotto questo aspetto, attende la soluzione
dal modo più perfetto che venga adot-
tato nella fabbricazione e cottura.

Del terzo lato della questione, quello
economico, si può dire ad un certo punto
avere già oggi una opinione ap-
prossimativa.

I fattori del pane integrale occupano
una molto notevole riduzione nel costo.
La riduzione di costo, che deriva dal
non dover più passare il grano per la
via della separata macinazione e di tutte
le operazioni correlative e di tutte le
peripezie che accompagnano la condi-
zione di farina in cui il grano passa
prima di essere impastato e cotto, è certo
una riduzione incommensurabile; ma quella
che deriva dal maggior rendimento di
pane in confronto di una denominata
quantità di farina o di grano, esiste essa
davvero ed in proporzioni notevoli.

Nel caso affermativo, assumerebbe
grande importanza l'idea manifestata dai
deputati di Ciriè e di Palmi, di appli-
care la espropriabilità per ragioni di
utilità pubblica alla privatità per l'uso
delle macchine Antispira. E volendo da
questo lato chiarire la questione, uno dei
dati deputati si rivolse a persone esperte
per ottenerne lumi desunti da dati speri-
mentalmente.

Il signor Giacomo Miglietti, da Loyol,
geometra e perito, riasunse il suo av-
viso nei seguenti termini, che è bene
riprodurre testualmente:

- « Si comprano quintali 11 (quindi)
di frumento al prezzo di lire 25 al quili-
tale e si speso così lire 275.
« Portati questi 11 quintali al molino,
si ricavano:
a) farina e semolino atti
alla panificazione Quint. 8,50
b) crusca e cruschetto da
mettere in vendita » 2,50

Quindi un totale di Quint. 11,00
dai quali bisogna però detrarre 2 chi-
logrammi per quintale di consumo e
lire 1 per quintale per costo della ma-
cinazione.
« Con quintali 8,50 di farina e semo-
lino si fecero quintali 10,85 di pane che
si vendette a lire 0,35 all'chilogramma:
però si ricavarono L. 372,75
« I quintali 2,50 di crusca e
cruschetto si vendettero in ma-
di a lire 11 al quintale » 27,50

In tutto si incassarono L. 400,25
Deducendo il costo del pane
(chi) e la mole (di) (1) (chilo)
ossia » 16,50
Restano L. 383,75

« Quindi, spendendo lire 275 in grano,
si poté incassare la somma di lire 383,75
di prezzo del pane col sistema antico di
panificazione, nel quale l'aumento venne
calcolato al 25 0/0 (aumento dovuto al-
l'acqua aggiunta alla farina e che restò
nel pane).

« Secondo il nuovo sistema Antispira,
bolla identica quantità di grano, cioè
11 quintali, comprati allo stesso prezzo
di lire 25 al quintale, dà in totale per
lire 275,00, tenuto conto che esso au-
menta del 50 0/0 (ossia che si ha un
aumento doppio), nella panificazione si
verrebbero ad ottenere quintali 16,50
di pane, del quale, volendosi ricavare
soltanto le lire 383,75 che si ricavarono
con egual somma spesa in grano se-
condo il sistema antico, bisognerebbe
che sia posto in vendita al prezzo di lire
0,23 al chilogramma.

« Si avrebbe quindi dal nuovo al vec-
chio sistema una economia di costo rap-
presentata dalla differenza di lire 0,35
e lire 0,23, cioè di lire 0,12 ogni chi-
logramma.

« Ora, questa differenza è essa tutta
reale? No. La maggior quantità d'ac-
qua che contiene il pane fatto col si-
stema nuovo fa sparire quasi tutta que-
sta economia.

La conclusione a cui arriva il sig. Mi-
glietti è grave. Eppure è inoppugnabile.
Come scongiurarla?
Se non si arriva a fabbricar pane col
nuovo sistema in modo che la quantità
d'acqua che resta nel pane non sia gran-
de superiore a quella normale ed ab-
bituale del sistema antico, non pare pos-
sibile.

Ogni cura adunque degli studiosi del-
l'argomento deve rivolgersi ad indagare
se sia veramente inevitabile che nel
pane integrato a sistema nuovo l'acqua
debbi restare in quantità doppia di
quella che resta nel pane a sistema
vecchio.

Tutto ciò prova che anche sotto il
terzo aspetto, quello economico, la que-
stione non è ancora definitivamente ri-
solta, ebbene un notevole vantaggio ne
sia già assicurato.

La concorrenza delle scimmie

E' noto come le scimmie possano di-
venire buoni aiutanti degli uomini, e,
all'occasione, anche concorrenti.
E' un fatto che in parecchio miere del
Tranavaai, i lavori più onerosi
vengono affidati alle scimmie; così per
esempio sono abilissime nel fare la cer-
nita dei pezzi di minerale, classifican-
doli secondo la grandezza, senza dimen-
ticarne uno e senza sbagliare mai. E si
mostrano anzi contenti di questo genere
di vita. Non c'è pericolo che dimentichino
l'ora del pasto; al suono della
campana abbandonano il lavoro e vivono
fra di loro in ottimo accordo.

Si sa pure che anche in China le
scimmie prestano ottimi servizi, special-
mente come raccoglitori di tè; e ora si
vorrebbe addestrarle alla raccolta del
cotone.

Che le scimmie possano rendere que-
sti ed altri servizi è indubitato. Abbiamo
l'esempio di quel scimpanzé, appartene-
nte all'officina di marina francese
Grandpré, che aiutava i marinai nei la-
vori; un altro scimpanzé, accudiva la
stufa e chiamava il cuoco: quando il
cuoco stava per spagare.

A Sierra Leone questi animali fanno
il servizio di portatori d'acqua.
Nell'India gli elefanti si assoggettano
a molteplici lavori; perchè non si po-
trebbe fare altrettanto con le scimmie,
più intelligenti e molto più agili del-
l'elefante?

Ecco un nuovo concorrente pericoloso,
fortunatamente non per noi, perchè nei
nostri paesi freddi le scimmie non reg-
gono.

LA FOTOGRAFIA IN COLORE

La scoperta del prof. Lippmann.

Scrivono da Londra, 18 dicembre:
« Se non andiamo errati, siamo da-
vanti ad una nuova scoperta: quella
della fotografia in colore. Ne sarebbe
l'autore il prof. Gabriel Lippmann, il cui
lavoro, noto da qualche tempo ad emi-
nenti scienziati, già si valse della più
potente autorità del genere in questo
isola, la Royal Photographic Society,
il più alto onore che essa possa con-
ferire: la medaglia del Progresso (Pro-
gress Medal).

dell'anima che lo trae a vestirsi quasi
dei panni dell'apostolo, sicché il suo
pensiero e il suo linguaggio paiono presi
all'infuori del mondo senziente e la sua
figura piglia l'aspetto di una estrazione
personificata, mentre i pensieri e il
linguaggio del mio Tito lo li troverò
girando in mezzo agli uomini, sicché -
in conclusione - egli, il mio protago-
nista, parrà un disgraziato, un illuso,
ma rimarrà sempre vivo, vero, reale,
e, nell'aspetto esteriore, somiglierà quasi
brillante.

Ho avuto in questi giorni fra mano
le opere di Giacinto Galizia verço per
fabbricare la mia commedia. - Ho vo-
luto di idee, di immagini, di abozzi,
di abozzi, di tratti ideologici, di abozzi,
di tratti, di battute, di conversazioni sul
vero e sul vivo e di indicazioni estetiche
e morali.
« Leggendo, rileggendo quella selva di
parole, le più disperate. - Giacinto Gal-
izia mi si presenta sotto un nuovo
aspetto: l'uomo dissidente di quella che
io prima appunto ho qualificato la nuova
sua responsabilità.

Dato il protagonista, data la tesi -
dal volume di note apparisce manifesta
l'inevitabilità del pensiero galiziano
per trovare la forma più precisa e più
adatta a rendere, il protagonista, e la
tesi. Alcuni personaggi compaiono e poi
scompaiono - altri che dapprincipio
hanno importanza minore, assegnano poi
l'uno ad avere nella compagnia della

commedia un'importanza capitale. Gli
episodi sono analizzati dalla loro genesi
alla loro catastrofe per le ragioni del-
l'armonia, della filosofia e dell'effetto
scenico. Di ogni personaggio - e la
commedia ne ha uodici - il poeta ap-
poca punto per punto non solo le ma-
nifestazioni sostanziali, ma altresì le
manifestazioni formali - e discute e
giudica come e quando e perchè gli
debbi mettere in bocca questa e que-
st'altra frase che lo caratterizzano.

Il poeta pare contento quando ha or-
mai accettato l'episodio, la scena, la
frase - ma ha sempre paura di cadere
nel banale, nel vizio, nel cattedratico,
e quasi ad ammonimento proprio scrive
fra nota e nota, fra incidente e inci-
dente. Restare semplici - fare la
satira dell'eredità - sentire e far
sentire - non ricercare le finesse -
pittura delle avidità sociali e dei tipi
avidità del denaro e di quelli non avidi
- audacia - guai ai timidi!

E Senza bussola avrebbe avuto tutte
queste qualità, delle quali il poeta era
luminoso; avrebbe avuto la solidità
delle opere lungamente meditate, la gra-
zia delle cose semplici, la forza delle
cose audaci, la penetrazione delle cose
sentite e rese con sentimento.

Io non narrerò la favola di Senza
bussola. Né il prim'atto la rende palese,
ed dalle note per gli altri due esse ap-
parisce così chiara e precisa da esolu-
dare che l'autore non avesse in animo

di mutarne forse, in via di lavoro, qual-
cuno degli episodi...

Una popolaia, divenuta contessa, è
rimasta vedova con due figlie. Ella
si trova a capo della famiglia, ricca e
insidiata, senza avere - quantunque
buona di cuore - l'ingegno, l'autorità,
il criterio, di comprendere la sua nuova
posizione nel mondo e di saper farvi
rispettare ed amare. Sicché parecchi tra
furbì e bricconi le si mettono intorno
per ridurla ai loro fini, per farle com-
mettere azioni contro il vero interesse
suo, e, specialmente, per educare e mar-
itare le due figlie di lei, secondo in-
teressi estranei a quelli della loro fel-
icità.

E' questo ambiente scelto dal Galizia
per il suo protagonista - e la scelta
soltanto dimostra l'acutezza dell'ingegno
di lui.

Tito, che viene a vivere in casa della
contessa con le idee predominanti del
suo cervello, opera contro il proprio in-
teresse materiale - opera come se,
navigando, avesse perduto la bussola.

Così pensa il mondo, così dice la mo-
rale comune - ma, al contrario, ri-
sulta dall'azione, e, più che dall'azione,
dallo spirito emanante da tutta la com-
media, che in Tito, dalla parte della
ragion naturale e della giustizia - lui
che, dopo essere stato per un momento
travolto nella baracanda in cui si dibat-
tono la sua padrona e quanti la circo-
dano, finisce per scuotere il giro, e
raggiungere per quanto è possibile quel-

Della sua scoperta il prof. Lippmann, sotto gli auspici della stessa R. Società fotografica, diede il 14 corrente una pubblica conferenza nel vasto salone della Società di Arts, alla quale con- venne un numerosissimo a uditorio, ansioso di assistere allo svolgimento di un ritrovato, chiamato a portare una vera e benefica rivoluzione nel campo della scienza fotografica.

Spochè per ora non possa veramente dirsi che il processo, il quale condusse il professore Lippmann alla sua scoperta, abbia completamente risolto il tanto scapitato problema di riprodurre per mezzo della fotografia i colori di madre Natura — non essendo possibile di inquadrar bene, come pure ad di inquadrare in un album le riproduzioni in discorso — tuttavia queste mostrano a sufficienza la trupe più reali e più brillanti degli oggetti fotografati.

La scoperta del prof. Lippmann non è poi neanche il frutto di mero caso, ma bensì il risultato di lunghe e dotte esperienze; e ciò che ancor milita in di lui a favore, si è che, al contrario di tanti altri supposti ritrovati del genere, il suo non ha punto segreti, potendolo ognuno porre in opera, mediante, ben inteso, la dovuta attenzione e conoscenza.

Reco un breve ragguaglio di detto processo. Una lamina speciale di grande trasparenza e finezza è esposta in una camera fotografica nel modo consueto, salvo che dietro la lamina sta uno specchio, che prende la forma di un bagno di argento vivo. Dopo essere stata così esposta, la lamina si avvolge, per rimanere, fin tanto che è umida, come qualsiasi altra negativa nella sua completa assenza di colori; ma quando comincia ad asciugarsi, essa mostra, se tenuta in una certa posizione, tutte le tinte dell'originale.

I colori non hanno nessuna relazione con quelli del belletto, ma sono della stessa natura di quelli che appaiono su di una bolla di sapone, o sulla superficie di acqua oliata, oppure di quelli che sulla madreperla ingannano il nostro occhio.

Non solo i colori del prof. Lippmann sono della stessa natura di questi ultimi, ma devono ancora alla stessa causa, vale a dire al fenomeno che gli studiosi dell'ottica riconoscono per una specie di interferimento.

La parte rappresentata dallo specchio durante l'esposizione della lamina alla luce, è quella di riflettere dietro la medesima i raggi incidenti in colore, e così rendere stazionarie le vibrazioni oscolari della luce, le quali, penetrando poi nell'interno della lamina, vi lasciano un'impronta più o meno forte, per avere ciascuno raggio di un certo colore un'ondulazione di una lunghezza definita. Essendo così coattate ad intervenire le citate ondulazioni sia nella loro andata che nel ritorno, la forma della vibrazione rimane impressa sulla lamina.

Guardando attraverso la lamina quando essa è asciutta e ogni cosa finita, niente è visibile; ma se si tiene nella dovuta posizione, ecco che essa mostra all'occhio quelle parti componenti la bianca luce rimasti impressa.

Il prof. Lippmann chiuse la scientifica ed interessantissima sua conferenza mostrando agli entusiastici e scelti suoi uditori un buon numero di riproduzioni ottenute col suo metodo, suffragato anche da una specie di lanterna a luce

elettrica riflessiva. La prima di tali esperienze fu una bellissima riproduzione dello spettro solare, quel meraviglioso nastro di colori che sempre ostentò fascino esercitato sulle menti più indagarie da Newton in poi, il quale per primo lo riprodusse col mezzo di un prisma.

Seguirono poscia graziose riproduzioni su vetri colorati, su vetri di Buri, con diversi ritratti, e finalmente con un rincoscissimo saggio di un'immagine del nuovo elemento Argon.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Dicembre (1893). Il Comune di Udine concede alcune pietre per la fabbrica della Chiesa di S. Pietro la borgo Aquileia.

Un pensiero al giorno. Le lettere anonime sono come le correnti d'aria: non vi si bada, ma danno il raffreddore.

Cognizioni utili. Per rendere gli oggetti incombustibili. I sali ammoniacali servono a questo scopo, perchè sviluppano l'anidride carbonica ed altri gas che inespungano la combustione.

La sfiga. Menovrebbe. FM RID Spiegazione della etichetta precedente. VER-NICE.

Per finire. Un professore d'una scuola spiega ai suoi allievi un brano di storia: — Alessandro il Macedone andò un giorno a trovare il pittore Elodoro e gli disse: — fotografiamoci.

La parola « fotografiamoci » è sfuggita, ed il professore non vuol ritirarsi per non perdere il prestigio.

Quindi continua: — Ma Elodoro rispose: — Scusatelo, ma non posso servirvi, perchè... la fotografia non è stata ancora inventata! Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Ancora il delitto di Aviano OLINDIVIDI ARRESTATI.

L'autopsia dell'assassinato. Un corrispondente straordinario ci scrive da Aviano in data di ieri:

« La popolazione intera di Aviano fu unanime nel designare quale autore dell'efferrata uccisione del povero Stefanello, certo Arturo Penzi, d'anni 27, di qui, messo di questa Esattoria; motivo per cui il procuratore del Re ordinava il di lui arresto, che veniva eseguito ieri.

Dopo che i carabinieri ebbero operato l'arresto, venne praticata una minuta operazione nella casa del Penzi, e non si rinvenne altro che un fazzoletto macchiato di sangue, che il Penzi disse appartenere ad un suo fratello che va soggetto a frequenti emorragie nasali.

Era stato arrestato anche un falegname che aveva lavorato in casa del Penzi, per essergli stata riscontrata una ferita da taglio, ancora fresca, ad un dito; ma avendo potuto egli giustificare pienamente come e quando ebbe a prodursela, fu subito rilasciato.

Contro il Penzi — che venne tradotto alle carceri di Pordenone — varrebbe anche la circostanza che, essendo scapolo, menava vita dispendiosa

Ripeto — nel prim'atto si prepara lo sviluppo dell'azione e della tesi — e nient'altro. Ma in esso i personaggi entrano tutti, e tutti parlano così che possiamo fare di ognuno l'intima conoscenza. E la casa della contessa Catina, le persone che la circondano e lavorano per indurla ai loro fini, sono tratteggiate con mano così felice e sicura — da dover mettere questo primo atto fra i migliori di preparazione che abbia scritto il Gallina.

In una dolorosa circostanza io osservavo che in quest'atto si presenta anche un sacerdote, il solo prete, il primo prete che Giacinto Gallina abbia posto nel suo repertorio. E soggiungevo che codesto sacerdote, un vecchio, è il prototipo dell'uomo del Vangelo — sublime nella bontà, nella carità, nel sacrificio — un uomo che, prima di agire, prima di parlare, guarda in faccia a Cristo e si modella in lui. Quando scrivevo così attingendo ai funerali di Giacinto, Gallina concludeva: « E' strano: questo dolcissimo sacerdote non comparirà mai sulla scena, e il prete non segnirà la bara di Giacinto Gallina? »

Non immaginavo quel giorno, che il primo atto di Senza bussola potesse essere recitato. Oggi lo dico: Ben venga alla ribalta il vecchio Don Luigi. Vedranno tutti che Giacinto Gallina, come ha postizzato l'amore, l'onestà, la vecchiazza, ha postizzato nel suo teatro anche il sacerdozio. (Gazzetta di Venezia). TONI.

più di quanto lo comportassero i suoi mezzi, e che può tempo fa ebbe questioni colle Stefanello a proposito di certi impieghi di danaro che avrebbe riscossi e non versati.

L'autopsia del cadavere dell'assassinato venne eseguita dal medico D'Andrea di Pordenone e Da Ullia di qui, i quali dichiararono mortali tutte e quattro le ferite riportate dal povero Stefanello, e che tali ferite devono esser state inferte da un braccio robusto, con arma taglientissima e molto pesante: forse una mannaia.

Era orribile a vedersi la testa della vittima: un profondo e lungo taglio la fendeva superiormente, e l'occipite era ridotto in dieci pezzi; la ferita alla gola era così profonda, che aveva lacerato le vertebre in modo da attaccare quasi la testa dal busto! Spaventevole!

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene la seguente disposizione: I cancellieri di Pretura Bellamolle da Spilimbergo e Fusa da Barbarano, scambiano residenza.

Nuova Banca agricola. Scrivevo da Cormons:

« Si sta compilando lo statuto per l'impianto di una Banca agricola con unito bancogiro, che, ad approvazione ottenuta, avrà lo scopo di aiutare principalmente il piccolo possidente e il piccolo commerciante.

Raggiunto, col mezzo di azioni, il capitale necessario all'irrigenda Banca, le sarà assicurato l'appoggio finanziario di altri istituti, allo scopo di poterlo dal principio aprire il credito a chi ne farà domanda in base allo statuto.

Oltre all'aiuto che porterà questa nuova Banca al piccolo commerciante, essa eliminerà una volta per sempre l'aurea, che purtroppo si esercita qui su non indifferente scala.

Furti di animali. Certo Jop Pietro, domestico presso Venturini Angelo di Bemonzo, rubava a danno del suo padrone un cane da guardia del valore di lire 75, per cui venne denunciato.

A Latisana venne arrestata Corradina Carolina per aver rubata una gallina del valore di lire 2, dal cortile ed in danno di Olivo Maria.

Domanda di concordato. I falliti coniugi Rosa Eugenio e Borghi Filomena di S. Giorgio di Nozaro, hanno presentato al Tribunale domanda di concordato, coll'offerta del 25 per cento, pagamento entro 15 giorni dall'omologazione.

Lettera aperta. Alla Direzione della Latteria Sociale di Tricesimo.

E' forse una ragione sufficiente quella di non ricevere il latte perchè ritenuto magro?

E se tale fosse, è forse un motivo questo di rifiutarlo alla presenza del pubblico, lasciando così a questo intravedere che lo fosse capace di fare cosa non onesta col levargli forse il grasso sostituendolo con l'acqua?

A qualcuno sembrerà che cotesta Direzione sia severa (come realmente lo dovrebbe essere), ma nel caso mio lo dichiaro senza alcun timore che fu invece molto leggera. E mi spiego. E mi altri suoi colleghi ebbero il caso mio (perchè tutte le mucche non danno il latte eguale) quella stessa Direzione prima di farle subire lo smacco morale incaricarono un membro di essa a volersi recare dal socio e da solo mungere la mucca per poi verificare se il latte fosse stato adulterato.

Ora io domando: perchè questo diverso trattamento?

Non vi garba forse il mio nome qua e socio?

Oh! quanta sensibilità in questa Direzione!

Tricesimo, 28 dicembre 1897.

Eltero Vincenzo.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'amministrazione.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Questa sera alle ore 8 si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

I nostri Senatori. Nella costituzione degli Uffici del Senato, l'on. co. som. di Prampero risulterà eletto segretario del V. Ufficio.

Sulla questione delle Decime sollevata alla Camera dall'on. Morpurgo nella seduta di martedì, come accennammo ieri, l'Opinione scrive:

« Dissentendosi la proroga della legge sulle Decime, l'on. Zanardelli, Guardasigilli, rispondendo all'on. Morpurgo, non volle giustamente pregiudicare con dichiarazioni esplicite la grave questione della presunzione di sacramentalità delle Decime, ma è bene che la questione sia stata sollevata e che sia stato dato affidamento che sarà risolta nel senso di giustizia. »

Chiaradia per Cavalletto. La Società romana dei reduci dalla patria battaglia « Italia e Casa Savoia », ha commemorato l'altra sera i due soci defunti senatore Alberto Cavalletto e generale Morozzo della Rocca. Parlò di Alberto Cavalletto, tessandone gli elogi, il deputato Chiaradia.

Società udinese di pattinaggio. Tutto è pronto! Domani mattina, se il tempo non cambia (bisogna dire così), sarà aperto il campo di ghiaccio fuori porta Gemona. I soci dell'anno scorso (fondatori ed ordinari) e i soci nuovi, sono tenuti fin d'ora a versare la quota annuale di lire 5 sia presso il Presidente, Piazza Antonini n. 3, sia presso il custode, sul campo del pattinaggio. I soci fondatori (che lo scorso anno pagarono lire 10) avranno diritto di condurre la signora di loro famiglia ed i bambini al di sotto dei 14 anni; per tutti gli altri la tessera sarà esclusivamente personale.

I non soci potranno accedere sul ghiaccio mediante l'acquisto di speciali biglietti al prezzo di centesimi 50, validi per una sola volta.

Tutti dovranno uniformarsi allo statuto ed al regolamento della Società, che si troveranno esposti sul luogo.

Poesie del sacerdote prof. Giovanni Trinko. Il nostro provinciale sacerdote Giovanni Trinko, docente nel locale Seminario, ha pubblicato ora in Gorizia sotto il pseudonimo di Zamajski (sloveno italiano) una raccolta di versi della quale si occupa con molta lode il dotto prof. G. Loschi nel Cittadino Italiano.

Era le poesie del Trinko citate dal prof. Loschi come le migliori di questa raccolta, il piace notare quella intitolata Pad Oglet (Ogletta di Aquileia); e la notiamo perchè ci ricorda di averla sentita decantare tra anni or sono — in solerti italiani, come prima fu scritta — da un chierico in una solennità del Seminario, e di averne ricevuto una forte impressione, specialmente per il bell'impero lirico, per il caldo colore descrittivo e per l'armonia risonante del verso.

Di uno di questi lodati componimenti poetici, il prof. Loschi ci dà poi efficacemente tradotti in prosa alcuni versi. E' il carne con cui s'apre il volume, ed è dedicato ad Elena di Montenegro, principessa di Napoli. Ecco questa traduzione, che sarà certamente gustata anche dai nostri lettori:

« A te rifugio il sole della vita nella piccola cella; come sogno dorato cadè sul tuo gonnacolo la rosetina (cinta presaga del futuro), ti cosparsa tutta di fiori la culla e ti accarezzò il viso; susurrarti all'orecchio accenti misteriosi, e poi leve svuol sulla tacita notte. Venne il gran giorno, e l'arcano presagio ebbe splendida conferma. Dalle brulle creste del Montenegro, a traverso l'azzurro aere, oltre le onde cerulee, sovra l'itale pianure e sui colli, brillò come sole mattutino il tuo bel nome. Voci giunse da ogni parte ti ledano in coro, e le teste s'inclinano al tuo passaggio; sposa del principe ti acclamò il popolo, e un giorno tu sarai sua nobile regina. »

Basti questo saggio a dare un'idea del pregio dell'accennata raccolta di versi del Trinko, al quale lo studio assiduo di più severa disciplina non togli di dedicarsi anche, con sentimento di artista, alle geniali ispirazioni della poesia, della musica, della pittura, e di rinsioro egregiamente in ciascuna di queste manifestazioni del bello ideale.

Per gli albergatori e affittacamere. Facciamo presente agli albergatori e affittacamere l'obbligo loro di mettersi in regola coll'art. 60 della legge di P. S. modificato, per la qual cosa devono estendere la loro domanda di rinnovazione della licenza in carta libera, unendo però un foglio da cent. 60 per la licenza e una marca da sei lire.

Chi non adempie a quest'obbligo, col primo gennaio dovrà subire le conseguenze della contravvenzione.

Omaggio a Giusto Muratti. Leggiamo nella Sentinella del Friuli, di Gorizia:

« La gioventù triestina fece pervenire all'egregio patriota Giusto Muratti, in omaggio a una sua fastida ricorrenza familiare, una pregevole targa d'argento cesellata, con alabarda ed elmo, dove con felici frasi si esalta l'atragra vita di chi diede il braccio e la fede per una nobile causa, bene augurando per l'avvenire. »

Personale delle Finanze. L'ultimo Bollettino del Ministero delle Finanze contiene le seguenti disposizioni: Il Ricevitore doganale Finelli passa da Ajà a Udine; Turresini, Ricevitore del Demanio a S. Daniele del Friuli, è dispensato dal servizio.

Biglietti falsi da 100 lire. Sono in circolazione biglietti falsi da lire 100 della Banca Nazionale del Belgio. Sono formati da due foglietti incollati, per cui è facile riconoscerli bagnando con acqua un angolo del biglietto. Si riconoscono inoltre, per la tinta della vignetta, che è più bruna di quella del veri. I biglietti sono di creazione 23 novembre 1897.

Chiesa Evangelica. Il ministro evangelico ci prega di annunciare che domenica 26 corr. alle ore 11 in questa Chiesa terrà un servizio religioso in tedesco il parroco della Chiesa elvetica di Trieste. L'accesso sarà libero a tutti.

Per l'Albero di Natale dell'Educatore. Quarta lista di offerte:

Morpurgo Eugenio lire 10, de Portis co. Antonio 1, Ballini Lucia 5, Pontani Adoneta 2, fratelli conti de Brandis 5, Capellani avv. Pietro 10, Sabbadini avv. dott. Francesco 10, d'Agostini dott. Odoardo 1 (seconda offerta), N. N. 5, Zupelli prof. Teodoro 5, famiglia co. Asquini 10; Fellini e Della Martina, oggetti di vestiario; Bigotti Giuseppe, due pata scopre; ditta Spazzotti, oggetti di vestiario; Grassi Libero, un vestito da uomo; i miglia Mison, oggetti di vestiario. — La Presidenza della « Scuola Famiglia » prega quei generosi che avessero ancora a fare delle offerte per l'Albero di Natale, di sollecitarne l'invio, essendo desato per tale festa il giorno di Natale.

NB. Le offerte di oggetti si riceveranno tutti i giorni da apposto incaricato nei locali di San Domenico. Quelle in denaro possono farsi anche ai negozi Gambierati, Tosolini, Bardusco.

Sabato 25 dicembre corr. ore 15, Albero di Natale, per i bambini dell'Educatore « Scuola e Famiglia ».

Istituto Filodrammatico. Stasera alle ore 8 avrà luogo al Teatro Minerva il settimo trattamento dell'Istituto filodrammatico udinese.

Tribunale penale. Udenza 22 dicembre.

D'Alvise Domenico fu Pietro d'anni 67, presidente da R. Vignano, imputato di furto semplice a danno di Luigi Galloti e di tentata corruzione della guardia campestre Luigi Zuello, fu assolto per inesistenza di reato.

All'Offelleria Dorta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano (tanto favorevolmente conosciuti. Art. 10 fantasia in bombonerie torrone e frutta candite.

Fra Sella e Cardidi. Noi si può forse definire così il difficile problema di conciliare nei malati la necessità di una alimentazione sostanziosa col bisogno di debolire lo stomaco? A ciò provvede il nuovo prodotto « Panstangolico », una pasta alimentare fabbricata coll'acqua di Noceua Umbra; dalla quale si assomila le note proprietà igieniche digestive. La « Panstangolico », può essere, colta perfettamente assunta digerirsi; ha un squisito sapore, ed è specialmente raccomandabile per bambini, pueri e convalescenti di malattie gravi. Prezzo F. Bialeri e C. Milano. Il Ferro-China-Bialeri è un liquore gradevole al palato ed un ottimo sostanziale. (18)

Pietro Missio.

Alle ore 9 circa di ieri, a soli 34 anni, è morto improvvisamente di affezione cardiaca, Pietro Missio.

Animo nite e gentile, male tuttavia — come ogni spirito colto e ribelle che s'innanzi dalla sua condizione — si adattava alla soggezione e al comando. Aveva una istruzione sufficiente; a guadagnargli forse un posto discreto nel banchetto della vita; ma gli mancava la fibra, la capacità di adattamento, e gli era mancata la dea fortuna.

In questi ultimi anni infuiva anche la sua malferma salute, il male che lo affliggeva e che s'era guadagnato a Genova negli stenti di una vita randagia alla quale lo aveva costretto la disoccupazione forzata.

Ora aveva ottenuto un modesto posto che gli dava il pane, alla Cooperativa ferroviaria; ma era detto che, quando sperava un poco di quel benessere discreto che era tutta la sua aspirazione,



Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1895 con Diploma d'onore e Medaglia d'oro.

Francesco Manciola e C. - Roma

Liquore Gajola

Premiato all'Esposizione di Roma 1897 con Medaglia d'oro di primo grado.

Trovati in vendita presso le principali Liquorerie, Drogherie e Caffè del Regno.

CHININA - MIGONE PROFUMATA E INODORA. Volette una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua. Chiedete al vostro farmaciatore che ne usi per i vostri capelli e per la barba...

VINO SENZ'UVA per uva inferiore a quello di uva, costo garantito, igiene assoluta, economia senza pari, processo semplicissimo.

PILLOLE E SCIROPPO di BLANCARD all'Indice di Ferro inalterabile contro l'Anemia, la Povertà del Sangue, la Clorosi, la Sgrogola, ecc.

MACCHINE PER CALZE E MAGLIERIE vere « RAPIDE » di Claes e Flenje. Ultima perfezione. Le più facili a maneggiarsi. Costruzione solidissima.

LO SCIROPPO PAGLIANO Rinfrescante e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Riunite FLORIO-ROBATTINO Società Anonima. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELLONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese.

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non s'oppona alla vendita. Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta...

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 14. Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo...

AMARO D'UDINE PREMIATO CON PIU MEDAGLIE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Donelli, L. Bassoli, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami, Goriata, Farmacia all'Indice di Ferro inalterabile, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zara, Farmacia N. Androvich, Trevis, Giordani Carlo, Frizzi C. Santoni, Venezia, Böhner, Grass, Ghilovetti, Klamm, G. Pradella, Jacobel F., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzale, 3, successore, Galleria Vittorio Emanuele, N. 78 Casa A. Manzoni & comp., Via Sala N. 16, Padova, Via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO. Partenze Arrivi Partenze Arrivi. DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE. DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivate da postumi da malattie esaurienti...

Nicola dott. Pellegrini Direttore dell' Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari) Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.